

IPLOM

FAX	<i>Numero di pagine, inclusa la</i>
Data <i>17 Ottobre 2012</i>	<i>copertina</i> 9

A **MATTM**
c.a. *Dott. Ceci Paolo*

DA *Ufficio Segreteria*

Telefono
Fax *06 57225087*

Telefono *010 9623204*
Fax *0109623334*

Ca _____

NOTE *Urgente* *Per revisione* *RSVP* *Vs. commenti*

Si trasmette in allegato documento ns. Prot. qsa_AIA_2012033.

Cordiali saluti.

Iplom SpA

Segreteria Direzione



IPLM

Busalla, 21 settembre 2012

Prot. n. qsa_AIA_2012033

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali**
E. prot DVA - 2012 - 0025136 del 17/10/2012

Spett.le

MATTM
Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44
00147 Roma
e - mail:
geol.naplo@minambiente.it

ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 47
00144 Roma
e - mail:
protocollo.ispra@ispra.legambiente.it
roberto.nicco@isprambiente.it
francesca.caldarelli@isprambiente.it
rossella.sinisi@isprambiente.it

ARPAL
Via Bombrini, 8
16149 Genova
e - mail:
email@oec.arpal.gov.it

Oggetto: Verifica di ottemperanza alla prescrizione di cui al Decreto autorizzativo DVA-DEC-2010-1001 del 28 DICEMBRE 2010 della Soc. Iplom S.p.A.-Raffineria di busalla (GE)-art.1 comma3 (ID MATTMAN-DVA 41/41B); ART.1 COMMA 4 (Id mattman-dva 41/326). Valutazione istanza di modifica non sostanziale assetto cammino E13 e post combustore unità U1400 (ID MATTMAN-DVA 41/270); frequenza monitoraggio temperatura e pH (ID MATTMAN-DVA 41/362), Punti di emissione In aria e torce di stabilimento (ID MATTMAN-DVA 41/270b), Convocazione Gruppo Istruttore-Gestore

Rif: A.I.A Iplom, r/rilasciata con nota prot. DVA-DEC-2010-0001001 del 28/12/2010.

Con riferimento alle richieste di cui al verbale di riunione del "Supporto ISPRA-Gruppo Istruttore-Gestore" del 11 luglio u.s. convocato con nota di pari oggetto, con la presente comunicazione, Iplom intende comunicare agli Enti in indirizzo quanto segue:

1. "Piano per l'adozione di tecniche per la riduzione del volume di fanghi prodotti e per il riutilizzo del concentrato del primo passo dell'impianto di demineralizzazione" - art.1, comma 5 DVA-DEC-2010-1001 del 28/12/2010 (id. MATTM-DVA 41/408)

Come indicato nel piano trasmesso con nota del 8 agosto 2012 la produzione di fanghi nella raffineria di Busalla non è legata ad impianti di processo, ma unicamente a interventi di manutenzione straordinaria dei serbatoi e delle vasche API, che richiedono l'espletamento di operazioni di pulizia e bonifica degli stessi da parte di imprese affidatarie specializzate.

IPLM

La periodicità di tali interventi è così determinata:

a) Serbatoi

La manutenzione straordinaria dei serbatoi è pianificata e formalizzata in un programma temporale che tiene conto di:

- *Prescrizioni normative ed autorizzative*
- *Esiti delle campagne di controllo ispettivo dello stato di conservazione dei serbatoi (RBI, etc.)*
- *Esigenze produttive/gestionali ed altre situazioni puntuali che evidenzino la necessità di interventi di riparazione/messa fuori esercizio dei serbatoi.*

Quanto sopra è formalizzato, a cura del Gestore, nei: "Piano di realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi", parte integrante del Riesame della Direzione nell'ambito dell'applicazione del SG (Sistema di Gestione Integrato), riportato in allegato alla presente.

b) Vasche API

La manutenzione ordinaria delle vasche API è pianificata di norma su base annuale e comunque in relazione agli esiti dei controlli periodici ed alla stima del livello dei fanghi depositati all'interno, secondo quanto riportato nella procedura P11.2 PO 02 "Controllo e manutenzione vasche impianti trattamento acque".

L'adempimento della prescrizione a margine richiamata non può quindi avvenire che per via indiretta, attraverso la definizione di capitolati di appalto che prevedano misure stringenti sulla modalità da utilizzarsi per l'effettuazione delle medesime ai quali le imprese affidatarie sono contrattualmente tenute ad attenersi, con particolare riferimento alle modalità di produzione e gestione dei fanghi prodotti.

E' cura della committente provvedere alla supervisione dei lavori ed al controllo della reale efficienza delle modalità adottate, anche tenuto conto delle implicazioni ambientali e contrattuali, nonché dell'incidenza delle stesse sul costo totale delle bonifiche.

Di seguito è illustrato in dettaglio lo stato di applicazione di quanto sopra esposto.

a) Bonifica serbatoi

Le modalità di bonifica dei serbatoi con le tecniche riportate nell'allegato 1 al piano trasmesso con nota Prot. n. qsa_AIA_2012029 del 8.8.2012, sono state introdotte ed utilizzate sulla totalità degli interventi sui serbatoi, come da disposizione scritta del gestore già richiamata.

IPLM

La valutazione dell'efficienza del trattamento è determinata a partire dalla stima iniziale che, attraverso un controllo termografico dello stato del serbatoio, consente di valutare il volume di fanghi presente all'interno del serbatoi da bonificare.

Il volume è variabile in funzione di

- *Tipologia e caratteristiche dimensionali del serbatoio;*
- *Prodotto contenuto nel serbatoio;*
- *Utilizzo storico del serbatoio;*
- *Data ultima bonifica;*
- *Stato di conservazione del serbatoio.*

Tale valore è confrontato con il volume di fanghi prodotti a valle della bonifica attraverso la correlazione:

$$E = 100 \% (V_i - V_f) / V_i$$

Dove

E = efficienza di riduzione fanghi (%)

V_i = volume iniziale fanghi all'interno del serbatoio (m³)

V_f = volume finale fanghi (m³)

Dall'esperienza storica e dalle registrazioni disponibili si evince che la riduzione del volume di fanghi prodotti, in relazione alle effettive condizioni inizialmente presenti nel serbatoio, può raggiungere anche valori superiori al 95%.

b) Vasche API

Come già riportato nel piano trasmesso, Iplm ha avviato la gara d'appalto per l'adozione di tecniche di contenimento del volume di fanghi prodotti.

Occorre altresì evidenziare come ad oggi tale processo di riduzione dei fanghi da avviare a smaltimento diretto sia comunque effettuato dall'appaltatore storico presso la propria piattaforma di trattamento a partire dal residuo pompabile prelevato con autospurgo contestualmente all'affettuazione delle operazioni di pulizia.

Le risposte ad oggi ottenute dai possibili fornitori hanno evidenziato la necessità di prevedere una pianificazione maggiormente articolata dell'intervento, nonché la necessità di acquisire specifica

IPLOM

autorizzazione da parte della Provincia territorialmente competente, per poter effettuare il trattamento in loco.

Conseguentemente la pianificazione, in vista del prossimo intervento di pulizia previsto effettuarsi a settembre 2013, è stata così aggiornata:

- *Consuntivazione campagna manutenzione 2012 con particolare riferimento alla determinazione del ciclo completo del trattamento fanghi a cura appaltatore (entro dicembre 2012)*
- *Elaborazione studio di fattibilità/progetto esecutivo dell'installazione temporanea presso la raffineria dell'impianto mobile di trattamento fanghi (entro aprile 2013)*
- *Avvio dell'iter autorizzativo per l'installazione dell'impianto trattamento (entro maggio 2013)*
- *Installazione impiantistica (entro settembre 2013)*
- *Effettuazione intervento (entro dicembre 2013)*
- *Consuntivazione attività e riesame (entro aprile 2014).*

Qualora lo studio di fattibilità evidenziasse l'impossibilità di effettuare quanto ipotizzato, il Gestore si riserva di richiedere modifica dell'autorizzazione AIA.

IPLM

2. "Piano di riduzione delle emissioni diffuse e fuggitive di VOC e di riduzione dei flussi inviati in Torsia" - art.1, comma 3 (Id. MATM-DVA 41/41b)

2.1 Emissioni diffuse dalle vasche API ed ex PPI

Nei confermare quanto già comunicato dal Gestore con note Prot. n. qsa_AIA_2012027 del 10 luglio 2012 e Prot. n. AIA_2012028 del 27 luglio 2012, circa le misure impiantistiche e gestionali adottate al fine della riduzione delle emissioni diffuse dalle vasche API ed ex-PPI, di seguito si riportano gli elementi richiesti in ordine alla quantificazione del grado di riduzione delle stesse.

Gli stessi sono stati desunti dalle elaborazioni condotte da società specializzata mediante l'applicazione di modelli di simulazione (WATER 9 edito da EPA, software che utilizza le equazioni ed i modelli del manuale Air Emissions Models from Waste and Wastewater -EPA 453/R94-080A.).

Gli elementi fondamentali che concorrono all'impostazione del modello di computo delle emissioni sono:

- *La configurazione in termini di inventario e morfologia del sistema di trattamento acque*
- *Il flusso di acque che interessa il sistema di trattamento*
- *Il carico inquinante di idrocarburi da attribuire alle acque per ogni flusso considerato*
- *La temperatura delle acque*

L'applicazione di questo modello ha consentito di stimare il contributo di riduzione delle emissioni diffuse fornito dai seguenti interventi:

- a) *Utilizzo sistematico delle coperture dei sistemi automatici di rimozione oli a disco (Discoil);*
- b) *Realizzazione di sistema di campionamento degli idrocarburi a ciclo chiuso sull'unità di distillazione atmosferica U100 (Distillazione) che minimizza il rilascio di idrocarburi in fogna e quindi il successivo recupero nelle vasche di separazione;*

Tale contributo di riduzione è stato stimato essere dell'ordine del 6%.

Viceversa, ai fini in oggetto, risulta trascurato il contributo legato ai restanti due interventi:

- c) *Controllo con frequenza almeno settimanale dello stato di pulizia superficiale delle vasche API ed EX PPI con eventuale pulizia per asportazione, se necessario, dei fanghi oleosi eventualmente presenti;*
- d) *Aggiornamento del piano di gestione delle acque meteoriche per ottimizzare funzionalità e prestazioni del processo di dissolvenza*

IPLOM

che non può essere valutato con detti modelli di simulazione. Il valore del 6% è quindi da ritenersi approssimato per difetto.

Con l'occasione si conferma altresì che con ordine di servizio del 30 agosto u.s. il Gestore ha confermato ai Preposti di Raffinera (GTP), così come indicato nelle procedure SGI di riferimento / rif. P11.2 PO 02 "Controllo e manutenzione vasche impianti trattamento acque", lo specifico obbligo di prevedere nella routine di controllo, già effettuata su base almeno settimanale, la verifica delle vasche, prevedendo, se necessario, l'asportazione di eventuali fanghi presenti in superficie ed in prossimità dei discoli, assicurando al contempo che le coperture degli stessi siano mantenute chiuse. Le registrazioni delle attività di cui sopra sono disponibili o/o la Raffinera.

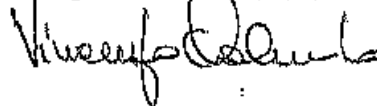
Come già evidenziato nelle note a margine richiamate, il controllo dell'efficacia delle misure attuate è realizzato nell'ambito del più generale programma di controllo odori di cui alla prescrizione 34 del paragrafo 10.9 del decreto AIA, che costituisce così il programma di intervento richiesto e la cui attivazione assolve alla prescrizione in discorso.

Il Gestore, qualora ritenuto necessario, si riserva comunque di richiedere modifica dell'autorizzazione AIA allo scopo di ratificare, anche a livello formale, quanto sopra.

Confidando in un favorevole accoglimento della presente e rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si rendesse eventualmente necessario in merito, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Gestore

Dot. Ing. Vincenza COLUMBO



IPLM**Allegato 1: Piano di realizzazione dei doppi fondi dei serbatoi contenenti liquidi idrocarburi**

ELENCO GENERALE SERBATOI CONTENENTI LIQUIDI IDROCARBURICI			Piano di realizzazione del doppio fondo per i successivi 8 anni*			
ZONA ROSCIANA						
Serb. N°	Prodotto	Doppio fondo	2012	2013	2014	2015
S1	Greggio	si				
S2	Greggio	si				
S3	Greggio	si				
S4	Greggio	si				
S5	Greggio	si				
200	Gasolio	no				
201	Olio combustibile	si				
202	Gasolio	no				
203	Gasolio	no				
206	Gasolio	si				
207	Olio combustibile	si				
208	Gasolio	si				
14	Gasolio	no				
ZONA REVEDOGLIO						
Serb. N°	Prodotto	Doppio fondo	2012	2013	2014	2015
172	Virgin Nafta	si				
173	Virgin Nafta	si				
174	Virgin Nafta	si				
175	Virgin Nafta	si				
176	Gasolio	si				
177	Gasolio	si				
178	Intermedio (VN)	si				
188	Olio combustibile	no				
189	Gasolio	no				
170	Olio combustibile	si				
171	Olio combustibile	si				
179	Bitume	no				
180	Olio combustibile	no				
ZONA RIVIANDIANZE						
Serb. N°	Prodotto	Doppio fondo	2012	2013	2014	2015
S1	Olio combustibile	no				
43	Bitume	no				
44	Bitume	no				
45	Bitume	si				
46	Olio combustibile	si				
47	Bitume	no				
91	Gasolio	si				
92	Gasolio	si				
105	Olio combustibile	no				
108	Olio combustibile	no				
110	Gasolio	si				
111	Gasolio	si				
112	Olio combustibile	no				

IPLON

DENOMINAZIONE						
Serb. N°	Prodotto	Doppio fondo	2012	2013	2014	2015
24	Bitume	si				
26	Bitume	no				
27	Gasolio	si				
61	Bitume	no				
87	Gasolio	si				
C	Biodiesel	no				
D	Biodiesel	no				
E	Biodiesel	no				
F	Biodiesel	no				
G	Gasolio	no				
Totale per anno			2	2	2	2

Il Piano non contempla i serbatoi contenenti bitume non dotati di doppio, come previsto dalla prescrizione 20.a del FIC dell'A.I.A.

Nota * = Il Piano potrebbe subire variazioni in seguito a esigenze operative della Raffineria

Le bonifiche propedeutiche alla messa in manutenzione dei serbatoi interessati dovranno avvalersi di tecniche per la riduzione del volume dei fanghi prodotti